

Bilancio Sociale 2024

SELF HELP COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	11
Contesto di riferimento.....	11
Storia dell'organizzazione.....	12
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	15
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	15
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	15
Modalità di nomina e durata carica.....	16
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	16
Tipologia organo di controllo.....	16
Mappatura dei principali stakeholder.....	17
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	17
Commento ai dati.....	18
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	19
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	19
Composizione del personale.....	19
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	22
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	22
Natura delle attività svolte dai volontari.....	23
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	23
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	23

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	23
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	24
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	24
Output attività	31
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	33
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	34
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	34
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	34
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	34
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	36
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	36
Capacità di diversificare i committenti.....	37
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	38
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	38
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	38
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	39
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	39
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	39
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	39
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	40
Tipologia di attività	40
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	40
Caratteristiche degli interventi realizzati	40
Coinvolgimento della comunità.....	40
Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari..	40
Indicatori.....	40
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	41

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	41
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	41
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	41
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	41
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì.....	41
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	41
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	41
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	42
Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)	42
Relazione organo di controllo	43

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Contesto e operatività del Self Help di Verona

Per delineare il contesto storico di riferimento del Self Help di Verona, è necessario risalire alle origini del movimento dell'auto aiuto e ai percorsi di de-istituzionalizzazione delle risposte al disagio psichico e sociale.

È in questo clima culturale, ricco di suggestioni e stimoli per promuovere e attivare processi di cambiamento, che nel luglio del 1990 prende avvio l'esperienza del Self Help di Verona. Gli elementi innovativi di questa realtà si esprimono attraverso un modello originale, in grado di confrontarsi a tutto tondo con i bisogni concreti della vita quotidiana.

L'operatività del Self Help si fonda sul principio di sussidiarietà, attuato mediante la pratica dell'auto aiuto e il lavoro di rete. La sussidiarietà viene intesa come un processo in cui chi, in un determinato momento, dispone di maggiori risorse personali sostiene chi si trova in una condizione di maggiore fragilità. Si tratta di una distribuzione di abilità e di un percorso riabilitativo che si rafforza grazie a un lavoro di rete costante, capace di attivare connessioni e mobilitare risorse, aumentando le opportunità di incontro tra bisogni e risposte disponibili. In questo contesto, l'auto aiuto si realizza attraverso gruppi di lavoro focalizzati su problematiche specifiche, dove il sostegno reciproco tra pari e l'adozione di stili di vita efficaci diventano strumenti centrali per affrontare le difficoltà quotidiane.

Questa modalità valorizza le conoscenze, le esperienze e le sensibilità specifiche di ciascun componente della cooperativa, armonizzandole in un processo di aiuto coerente e centrato sulla persona.

Oggi, lo spirito della cooperativa è orientato a offrire risposte concrete ai bisogni fondamentali delle persone, che si esprimono attraverso diverse azioni:

Accoglienza abitativa, sotto forma di gruppi appartamento protetti e residenze per la convivenza solidale. All'interno di questi spazi, ogni persona accolta ha la possibilità di ridefinire il proprio progetto di vita.

Gruppi di auto aiuto dedicati a problematiche specifiche, che offrono un contesto sicuro per affrontare disturbi potenzialmente invalidanti sotto il profilo personale e sociale. Gli incontri avvengono con regolarità, e ogni partecipante può condividere la propria esperienza in relazione al problema vissuto. Attraverso il confronto e la condivisione, i membri si supportano reciprocamente nell'individuare soluzioni e nel superare le difficoltà. Ogni gruppo è coordinato da un referente con funzione di "facilitatore". I gruppi attivi riguardano tematiche come Ansia e Depressione, Gioco d'Azzardo, Familiari di persone con disagio psichico, Disturbi Alimentari e Relazioni conflittuali.

Gruppi di socializzazione, finalizzati alla crescita personale e alla partecipazione attiva. Il Gruppo Arte utilizza la pittura e il disegno come canali espressivi delle emozioni; il Gruppo Teatro promuove la rappresentazione scenica, valorizzando ogni partecipante come protagonista; il Gruppo Calcio il Gruppo Pallacanestro, consentono di vivere la passione sportiva attraverso la tifoseria per la propria squadra e i giochi.

Supporti personalizzati e individualizzati, rivolti a chi manifesta bisogni specifici. Tra questi: colloqui di sostegno psicologico e psicoterapico, percorsi di accompagnamento per il riconoscimento dell'invalidità civile, supporto nella costruzione di percorsi occupazionali in collaborazione con gli enti preposti all'inserimento delle categorie protette.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Processo e metodologia di rendicontazione

Il processo di rendicontazione adottato per la redazione del presente Bilancio Sociale si basa su un approccio partecipativo, che prevede il coinvolgimento attivo degli stakeholder attraverso la somministrazione di questionari e la realizzazione di interviste. Questo dialogo ha lo scopo di raccogliere percezioni, valutazioni e suggerimenti utili a restituire una rappresentazione fedele e condivisa delle attività svolte.

Gli indicatori utilizzati si concentrano principalmente su tre ambiti di intervento: l'Accoglienza Abitativa, i Gruppi di Auto Aiuto e le attività territoriali. La valutazione delle azioni si fonda su tre dimensioni fondamentali:

Efficienza, intesa come il rapporto tra le risorse impiegate (input) e i risultati ottenuti (output);

Efficacia, ovvero il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione ai risultati conseguiti;

Efficacia sociale, misurata attraverso il confronto tra gli obiettivi attesi e le ricadute generate sul contesto sociale di riferimento.

La diffusione del Bilancio Sociale avverrà attraverso la pubblicazione sul sito web www.selfhelpverona.it e sui canali social dell'organizzazione, al fine di garantire trasparenza e accessibilità alle informazioni da parte di tutti i portatori di interesse.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SELF HELP COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	03134350234
Partita IVA	03134350234
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA ALBERE, 132/C - 37137 - VERONA (VR) - VERONA (VR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A107672
Telefono	045/502533
Fax	045/502533
Sito Web	
Email	selfhelp@libero.it;
Pec	selfhelp@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

Contesto territoriale e ambiti di intervento

La Cooperativa opera nella provincia di Verona, dove realizza interventi di Accoglienza Abitativa, promuove Gruppi di Auto Aiuto, sviluppa progetti territoriali e attiva percorsi di sostegno individuale.

I Comuni coinvolti nelle diverse attività sono: Verona, San Bonifacio, Villafranca, Vigasio (Isola Alta), Isola della Scala, Bovolone, Colognola ai Colli, Affi e Cavaion Veronese.

Accoglienza Abitativa

Per rispondere ai bisogni di accoglienza abitativa di persone inviate dal Dipartimento di Salute Mentale dell'AULSS 9 Scaligera, la Cooperativa ha ottenuto l'autorizzazione e l'accreditamento istituzionale della Regione Veneto per la gestione di 3 Gruppi Appartamento, localizzati sul territorio provinciale.

Altri appartamenti, destinati a persone con disabilità, sono stati attivati in conformità con i requisiti previsti dalla DGR n. 84 del 16/01/2007, allegato B, della Regione Veneto.

La distribuzione degli appartamenti sul territorio è la seguente:

Verona: 5 appartamenti

San Bonifacio: 4

Colognola ai Colli: 1

Villafranca: 4

Affi: 1

Isola della Scala (località Pellegrina): 1

Vigasio (località Isola Alta): 1

Nel corso del 2024, sono state accolte 125 persone.

Gruppi di Auto Aiuto

I gruppi di Auto Aiuto attivati, organizzati per tematica e territorio, sono:

Ansia e Depressione: 1 gruppo (Verona)

Gioco d'Azzardo: 4 gruppi (Verona, Villafranca, San Bonifacio, Bussolengo)

Disturbi Alimentari: 1 gruppo (Verona)

Conflitti e qualità delle relazioni: 1 gruppo (Verona)

Elaborazione del lutto: 1 gruppo (Verona)

Sostegno ai familiari di persone in difficoltà: 2 gruppi (Verona e San Bonifacio)

Teatro come strumento espressivo e relazionale: 1 gruppo (Verona)

Inclusione lavorativa e progetti di sostegno individuale

Con l'obiettivo di favorire l'inserimento socio-lavorativo di persone fragili o svantaggiate, la Cooperativa ha modificato il proprio Statuto nel 2010, includendo attività previste dal ramo B, e ha ottenuto l'accreditamento istituzionale della Regione Veneto nel 2014 per l'erogazione dei Servizi al Lavoro (Cod. accreditamento L.204 - D.D. n. 102 del 14/02/2019).

Nel 2024, oltre 320 persone sono state coinvolte in:

Percorsi individuali di accompagnamento e inserimento socio-lavorativo

Interventi di affiancamento per il mantenimento del lavoro

Supporto al riconoscimento dell'invalidità civile per soggetti deboli e/o svantaggiati

Strumenti di trasparenza e miglioramento

A partire dal CDA del 21/12/2016, la Cooperativa ha deliberato l'adozione del Modello

Organizzativo e la nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Contestualmente, è stato condiviso con soci e operatori il Codice Etico, che ha comportato una revisione della missione, della visione etica e dello scopo mutualistico, fondati sui seguenti principi etici generali:

Legalità

Correttezza

Integrità

Onestà

Trasparenza e completezza dell'informazione

Riservatezza

Valore della persona

Principi etici dello scopo mutualistico:

Mutualità

Solidarietà

Democrazia

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

L'approccio Self Help: una prospettiva relazionale e solidale

L'approccio adottato dalla Cooperativa si fonda sulla prospettiva relazionale, intesa non solo come una teoria, ma come una vera e propria metodologia e stile di lavoro di rete. Questo modello si articola su alcuni principi fondamentali che guidano le azioni e le relazioni

all'interno dei servizi e delle comunità:

Il protagonismo delle persone: ogni individuo è riconosciuto come soggetto attivo, capace di compiere azioni terapeutiche efficaci, al pari degli interventi del sistema professionale.

La trasformazione del paradigma salute/malattia in un approccio centrato sul binomio abilità/disabilità, superando la visione patologica per valorizzare potenzialità e competenze.

Il superamento della logica bisogno/problema, a favore della lettura del bisogno come opportunità e risorsa per la crescita individuale e collettiva.

La valorizzazione dei legami deboli propri delle relazioni sociali, amicali e solidaristiche, riconoscendo il loro potenziale trasformativo e terapeutico nel generare nuove dimensioni di benessere e possibilità di vita.

I principi statutari e le finalità della Cooperativa

L'articolo 3 dello Statuto della Cooperativa si ispira ai principi della Costituzione Italiana, in particolare ai valori della mutualità e della solidarietà sociale e umana.

La missione della Cooperativa è quella di promuovere l'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate e/o con disabilità, senza alcuna discriminazione di carattere etnico, ideologico o religioso.

Le finalità comprendono interventi di prevenzione, cura, assistenza, riabilitazione e promozione sociale, rivolti a persone in condizione di disagio, fragilità o vulnerabilità, mediante l'adozione della metodologia dell'auto-aiuto.

La Cooperativa si propone inoltre di contribuire alla costruzione di una società più consapevole, inclusiva e rispettosa dei diritti umani e civili, ispirata ai valori della solidarietà, della tolleranza e dell'integrazione tra i poli sociali.

Essa opera nel rispetto delle normative vigenti, tra cui:

il D.L.C.P.S. 14/12/1947 n. 1577,

la Legge 8/11/1991 n. 381,

la Legge Regionale Veneto n. 23/2006,

con l'obiettivo di perseguire il benessere collettivo senza fini di speculazione privata.

Le attività e i servizi erogati

Per il conseguimento dei propri scopi, la Cooperativa svolge attività organizzate e continuative attraverso un obiettivo plurimo, che comprende:

Servizi socio-sanitari, educativi e formativi, ai sensi dell'art. 1, lett. a) della L. 381/91 e dell'art. 2, lett. a) della L.R. 23/2006;

Attività agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, come previsto dall'art. 12, lett. b) della L. 381/91 e dall'art. 2, lett. b) della L.R. 23/2006.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Le Attività della Cooperativa: Aree A e B

La Cooperativa opera in conformità con quanto previsto dalla Legge 381/1991 e dalla Legge Regionale Veneto n. 23/2006, articolando la propria azione su due principali ambiti di intervento:

1. Area A – Servizi socio-sanitari, educativi e di integrazione sociale

In riferimento all'art. 1, lett. a) della Legge 381/91 e all'art. 2, lett. a) della L.R. 23/2006, la

Cooperativa gestisce e organizza, in proprio o per conto terzi, attività rivolte al sostegno e all'inclusione di persone fragili e svantaggiate. In particolare:

Servizi di riabilitazione fisica e psichica

Centri diurni e residenziali per l'accoglienza e la socializzazione

Servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione, anche presso istituti, scuole e altre strutture

Formazione professionale e preparazione al lavoro per persone svantaggiate e disabili

Corsi di formazione per operatori specializzati nella fragilità sociale e sanitaria

Attività culturali e ricreative per la sensibilizzazione e il coinvolgimento della comunità locale

Animazione del tempo libero, culturale e teatrale, anche mediante centri sociali

Servizi per la prevenzione e la gestione del disagio minorile

Servizi educativi e socio-sanitari per minori

Centri di attività occupazionali, con esperienze lavorative protette finalizzate all'inserimento lavorativo

Attività di formazione e consulenza nei settori sociale, sanitario ed educativo

Progetti sperimentali e innovativi basati sulla metodologia dell'auto-aiuto

Attività finalizzate alla promozione sociale attraverso servizi socio-assistenziali, educativi e riabilitativi

2. Area B – Attività produttive per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

In riferimento all'art. 1, lett. b) della Legge 381/91 e all'art. 2, lett. b) della L.R. 23/2006, la Cooperativa realizza attività imprenditoriali finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o deboli. Tali attività includono:

Progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi, parchi, giardini, impianti sportivi

Facchinaggio, traslochi, pulizie, piccole riparazioni e manutenzioni domestiche

Lavorazioni di assemblaggio (carpenteria, falegnameria, elettronica, ecc.)

Gestione parcheggi

Autotrasporto conto terzi, raccolta e trasporto rifiuti e materiali riciclabili

Servizi di pulizia civile e industriale, disinfezione, disinfestazione, bonifiche ambientali

Lavori edili e manutenzione immobili

Attività agricole, orto-florovivaismo, agriturismo e fattorie didattiche

Gestione di strutture ricettive e turistiche: campeggi, ostelli, rifugi, ristoranti, bar, impianti sportivi, ecc.

Commercio al dettaglio e all'ingrosso di prodotti legati alle attività della Cooperativa

Realizzazione e gestione di spazi produttivi e magazzini

Gestione di spazi espositivi, organizzazione di mostre, convegni e manifestazioni

Attività artistiche e pubblicitarie: grafica, pittura, disegno, ecc.

Servizi di elaborazione dati, analisi statistiche e ricerche di mercato

Volantinaggio e affissioni pubblicitarie

Servizi di ristorazione e mense (scolastiche, aziendali, sociali)

In aggiunta, la Cooperativa si riserva la possibilità di attivare ogni altra attività produttiva che risulti idonea a favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nel rispetto dell'art. 3 della L.R. 23/2006.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Attività di manutenzione del verde e piccole manutenzioni edili, finalizzate alle riabilitazioni pre-lavorative dei soggetti deboli e svantaggiati.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Centro Servizio per il Volontariato provincia di Verona	2023
Associazione Italiana contro l'Epilessia di Verona	2023
AITSaM di Verona	2023
CONSORZIO LAVORO & SALUTE	2023
Associazione di Volontariato SelfHelp San Giacomo Verona	2023
FEDERSOLIDARIETA' VERONA	2023
Cooperativa Comunità dei Giovani	2023
Associazione AICE	2023

Consorzi:

Nome

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
BANCA ETICA	10989,00

Contesto di riferimento

Le attività della Cooperativa si sviluppano in ambiti diversificati, tutti accomunati da un obiettivo centrale: incontrare la persona nella sua unicità, riconoscendo e accogliendo i suoi bisogni attraverso un approccio relazionale e integrato.

Accesso ai servizi e modalità di coinvolgimento

Nel corso del 2024, la Cooperativa ha accolto principalmente persone provenienti dai Servizi Socio-Sanitari, in particolare per richieste legate all'accoglienza abitativa.

Per quanto riguarda la partecipazione ai Gruppi di Auto Aiuto, si è confermata predominante la modalità dell'auto-invio, favorita dal passaparola e dalle informazioni veicolate tramite il sito web e i canali social della Cooperativa.

Un ruolo rilevante è stato assunto dal progetto promosso dall'Azienda ULSS 9 Scaligera per la prevenzione e riduzione del gioco d'azzardo patologico, che ha determinato un incremento dell'invio diretto da parte dei Ser.D territoriali ai relativi gruppi di supporto.

Collaborazioni istituzionali e territoriali

L'operatività della Cooperativa si fonda su una rete solida di relazioni e collaborazioni, che ha visto, nel 2024, sia il consolidamento di partnership storiche, sia l'avvio di nuovi rapporti a livello locale. In particolare, sono stati attivati e mantenuti contatti con:

Servizi Sociali del Comune di Verona

Unione dei Comuni dell'Est Veronese

Servizi Sociali dei Comuni di San Bonifacio

Servizi Sociali dei Comuni della Provincia di Verona, in riferimento alla gestione di progetti individuali delle persone inserite nei percorsi della Cooperativa

AULSS 9 Scaligera:

Dipartimento di Salute Mentale

Dipartimento delle Dipendenze

U.O.C. Ser.D (Servizio per le Dipendenze)

Questa rete di collaborazioni multidisciplinari costituisce un elemento strategico per la co-progettazione di interventi personalizzati e sostenibili, contribuendo alla creazione di percorsi di accoglienza, inclusione e benessere per le persone in condizione di fragilità.

Storia dell'organizzazione

Le origini del Self Help

L'esperienza del Self Help ha avuto inizio nel 1990, come gruppo spontaneo di auto aiuto, promosso dal Dott. Paolo Vanzini insieme ad alcune persone in carico al Servizio Psichiatrico di Verona Sud, con la collaborazione di operatori del Centro di Salute Mentale e il sostegno del capo-équipe del servizio.

La fase iniziale è stata caratterizzata dall'organizzazione di attività ludico-sportive e socializzanti a cadenza settimanale, che hanno riscosso un significativo consenso e una crescente partecipazione da parte degli utenti del territorio. Tale successo ha portato all'intensificazione delle attività, che sono ben presto diventate pluri-giornaliere.

A partire da questi incontri, sono emersi bisogni più articolati e strutturali, ai quali il gruppo ha cercato di rispondere con la metodologia propria dell'auto aiuto. In questo contesto sono nati:

un gruppo per la ricerca di lavoro e l'allenamento pre-lavorativo,

un gruppo per l'accoglienza abitativa,

finalizzati a rispondere in modo concreto a due delle sfide più complesse nel campo della salute mentale e dell'inclusione sociale.

Successivamente, sono stati avviati anche gruppi tematici su specifiche problematiche legate alla salute mentale:

Gruppo per la sintomatologia ansiosa e depressiva

Gruppo per i disturbi alimentari

Gruppo per la dipendenza da alcol e droghe

Gruppo per il gioco d'azzardo patologico

L'organizzazione di attività durante il fine settimana ha rappresentato un ulteriore valore aggiunto, offrendo uno spazio attivo e condiviso in momenti altrimenti segnati

dall'isolamento.

L'approccio ludico-socializzante ha reso possibile un contatto "soft" con situazioni di disagio psichico spesso difficili da intercettare attraverso i canali terapeutici tradizionali, contribuendo a costruire legami di fiducia, appartenenza e partecipazione attiva.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
11	Soci cooperatori lavoratori
3	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
VANZINI JOHN	No	Maschio	37	17/05/2022		1		No	PRESIDENTE
IERARDI ROSALBA	No	Femmina	61	17/05/2022		7		No	VICE-PRESIDENTE
VANZINI PAOLO	No	Maschio	69	17/05/2022		7		No	CONSIGLIERE DELEGATO
CORDIOLI MAURO	No	Maschio	68	17/05/2022		2		No	CONSIGLIERE
BIANCHI MARTA	No	Femmina	58	17/05/2022		7		No	CONSIGLIERA

GUERRIERO ERNESTO	No	Maschio	81	17/05/2022		7		No	CONSIGLIERE
LONGAFELD MARILISA	No	Femmina	65	17/05/2022		1		No	CONSIGLIERA

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
6	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Verbale Assemblea Soci del 17/02/2022 con la durata in carica di 3 esercizi.

N. di CdA/anno + partecipazione media

3/4 CDA annui con presenza quasi totalitaria.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

NESSUNO

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
------	-----------	------	-----------	------------------	-----------

2022	2	17/05/2022	6	65,00	1,00
2023	2	06/06/2023	3	60,00	5,00
2024	2	28/05/2024	3	60,00	3,00

NESSUNO

NESSUNO

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	0	Non presente
Soci	0	Non presente
Finanziatori	0	Non presente
Clienti/Utenti	0	Non presente
Fornitori	0	Non presente
Pubblica Amministrazione	0	Non presente
Collettività	0	Non presente

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

0 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

NESSUNO

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
13	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
4	di cui maschi
9	di cui femmine
3	di cui under 35
10	di cui over 50

N.	Cessazioni
2	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
2	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
0	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	12	1
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	12	1
Operai fissi	0	0
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2024	In forza al 2023

Totale	13	0
< 6 anni	2	0
6-10 anni	5	0
11-20 anni	3	0
> 20 anni	3	0

N. dipendenti	Profili
13	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
1	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
6	di cui educatori
6	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
0	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
8	Laurea Triennale
5	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
3	Totale volontari
3	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
12	giovani operatori	1	12,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
4	RLS	1	4,00	No	0,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
13	Totale dipendenti indeterminato	7	6
4	di cui maschi	2	2
9	di cui femmine	5	4

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
0	Totale dipendenti determinato	0	0
0	di cui maschi	0	0
0	di cui femmine	0	0

N.	Stagionali /occasionalisti
0	Totale lav. stagionali/occasionalisti
0	di cui maschi

0	di cui femmine
---	----------------

N.	Autonomi
4	Totale lav. autonomi
1	di cui maschi
3	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

ATTIVITA' DI GRUPPO - Gioco D'Azzardo - Gruppo Arte - Gruppo Ansia/Depressione.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

44107,00/18383,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **nessuno**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Il valore sociale e relazionale della Cooperativa

La Cooperativa Self Help opera all'interno di un contesto sociale e relazionale che, per sua natura, genera valori aggiunti significativi. Questi si esprimono sia in termini di risorse economiche indirette a beneficio della comunità, sia come forze autonome che favoriscono il protagonismo attivo delle persone coinvolte.

L'approccio della Cooperativa si fonda sulla valorizzazione delle relazioni, sull'attivazione delle risorse personali e collettive e sulla creazione di spazi di partecipazione e responsabilità condivisa.

Un elemento distintivo dell'azione della Cooperativa è rappresentato dalla presenza attenta e flessibile degli operatori professionisti, che accompagnano i percorsi individuali oltre i limiti dell'orario settimanale previsto, rispondendo con disponibilità e continuità ai bisogni delle persone accolte. Questo impegno riflette una forte motivazione etica e valoriale, che va oltre la prestazione professionale e rafforza il senso di comunità e cura reciproca.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nel CDA sono presenti persone giovani e donne. Il ruolo femminile è riconosciuto e svolge un ruolo paritario nella presa decisionale.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

La percezione del benessere all'interno della Cooperativa

L'attribuzione dell'incremento del benessere personale all'esperienza all'interno della Cooperativa si manifesta attraverso molteplici sfaccettature e interpretazioni. Tra i lavoratori coinvolti, non emerge una visione univoca del concetto di benessere; esso viene principalmente contestualizzato nelle relazioni con i soci aderenti, che siano persone accolte negli appartamenti o partecipanti alle attività di auto aiuto.

Le espressioni più ricorrenti riferite al proprio benessere riguardano:

la condivisione come elemento centrale di sostegno reciproco,

il riconoscimento del valore dell'impegno sociale,

la possibilità di una concreta crescita personale,

il senso di appartenenza e il riscontro positivo proveniente dalla comunità intesa sia come gruppo sia come territorio di riferimento.

Questi aspetti evidenziano come il benessere percepito sia fortemente connesso alla qualità delle relazioni, alla partecipazione attiva e al senso di inclusione sociale promosso dalla Cooperativa.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La missione della Cooperativa e il suo impatto sociale

L'attività della Cooperativa nasce dall'ascolto e dalla risposta ai bisogni delle persone che vivono o si trovano a fronteggiare processi di emarginazione. La perdita della casa e del lavoro rappresenta la forma più estrema di disagio nel nostro territorio. L'offerta di servizi di accoglienza abitativa e di opportunità lavorative consente a tutto il personale della Cooperativa di osservare concretamente il recupero dell'integrità e della dignità delle persone che ne beneficiano.

Un ulteriore ambito di intervento sono i gruppi di auto aiuto, basati sulla logica dello scambio reciproco, che rappresentano una risposta immediata alle difficoltà personali, contribuendo a ridurre significativamente la percezione di solitudine e sconforto.

Parallelamente, tali gruppi favoriscono un aumento della fiducia, della speranza e, in alcuni casi, conducono alla risoluzione del disagio stesso.

Non meno importante è la possibilità di condividere la quotidianità, che, quando sorretta da un clima di solidarietà, contribuisce a mitigare il disagio sia per i beneficiari che per gli operatori, all'interno di una dinamica relazionale circolare e virtuosa.

L'impegno e l'azione della Cooperativa promuovono un cambiamento profondo, che coinvolge sia i beneficiari diretti sia l'intero contesto sociale di riferimento. La visione emersa tra gli intervistati riconosce il passaggio dal paradigma degli "utenti" a quello delle "persone" come fulcro dell'intervento.

Inoltre, le famiglie delle persone coinvolte rappresentano una componente essenziale nei processi di empowerment e cura. In questa prospettiva, la famiglia non è più considerata un semplice utente, ma un attore protagonista e parte integrante del percorso di sostegno e riabilitazione.

Effetti sociali e impatto dell'attività della Cooperativa

L'azione della Cooperativa genera un impatto significativo e misurabile, non solo sui beneficiari diretti ma anche sull'intera comunità territoriale. Gli effetti sociali più rilevanti si manifestano in:

Riduzione dell'isolamento sociale: la partecipazione ai gruppi di auto aiuto e alle attività di accoglienza abitativa favorisce il senso di appartenenza e la creazione di reti sociali di

supporto, diminuendo la solitudine e il disagio relazionale.

Incremento dell'autonomia personale: grazie al sostegno individualizzato e ai percorsi di inclusione socio-lavorativa, molte persone recuperano capacità, fiducia e competenze utili per una vita più indipendente e soddisfacente.

Empowerment familiare: coinvolgere attivamente le famiglie nel percorso di cura e supporto contribuisce a creare un ambiente più stabile e accogliente, rafforzando le relazioni e migliorando il benessere complessivo.

Valorizzazione delle risorse territoriali: la Cooperativa promuove la collaborazione con servizi pubblici e privati, stimolando una rete integrata di interventi e favorendo la coesione sociale.

Promozione della cultura della solidarietà: attraverso attività educative, di animazione e sensibilizzazione, la Cooperativa contribuisce a diffondere valori di inclusione, rispetto e partecipazione attiva nella società.

Dati di impatto rilevati nel 2024

Persone accolte negli appartamenti abitativi: 125

Partecipanti ai gruppi di auto aiuto: oltre 150

Persone coinvolte nei percorsi socio-lavorativi: più di 320

Comuni serviti: 9

Collaborazioni attive con enti e servizi territoriali: oltre 15

Questi numeri testimoniano l'importanza e la diffusione delle attività della Cooperativa sul territorio, confermando la sua capacità di generare valore sociale concreto e duraturo.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Per tutte le persone intervistate emerge una netta percezione di benessere personale nei membri che interagiscono con i servizi della Cooperativa. L'impegno e l'operato della Cooperativa generano un cambiamento positivo sia sui beneficiari diretti che su quelli indiretti.

La consapevolezza condivisa è quella di superare la visione degli "utenti" per riconoscere appieno la dignità delle "persone". In questo processo, le famiglie rappresentano un elemento fondamentale nei percorsi di empowerment e di cura, diventando parte attiva e integrante delle attività rivolte ai loro congiunti. Approfondimento sul paradigma "da utenti a persone" e il ruolo delle famiglie.

Il passaggio dal concetto di "utente" a quello di "persona" rappresenta una svolta culturale e operativa fondamentale per la Cooperativa. Questa prospettiva valorizza la centralità dell'individuo nella sua interezza, riconoscendo non solo i bisogni e le fragilità, ma anche le risorse, le capacità di autodeterminazione e il potenziale di crescita personale. Tale approccio contribuisce a restituire dignità e protagonismo, favorendo un coinvolgimento più attivo e consapevole dei soggetti nei processi di cura e supporto.

In questo contesto, le famiglie assumono un ruolo strategico, non più viste come semplici spettatrici o semplici "utenti" del servizio, ma come veri e propri partner nella costruzione di percorsi di benessere. Il loro coinvolgimento attivo consente di rafforzare il sostegno socio-relazionale e di creare una rete di cura più ampia e sostenibile, fondamentale per il successo

degli interventi e per il mantenimento dei risultati nel tempo.

Questo modello relazionale e partecipativo contribuisce a promuovere una comunità più inclusiva e attenta alle esigenze di tutte le persone coinvolte, favorendo il consolidamento di legami sociali solidali e l'affermazione di una cultura di mutualità e rispetto reciproco.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Percezione di asimmetria tra i partner lavorativi

Tra gli intervistati emerge una percezione di asimmetria nel rapporto tra i diversi partner lavorativi coinvolti nelle attività della cooperativa. Questa asimmetria può manifestarsi in termini di ruoli, responsabilità, livello di autonomia decisionale o accesso alle risorse. Sebbene la cooperativa operi con un modello basato sulla collaborazione e sulla condivisione degli obiettivi comuni, tali differenze possono influire sulla dinamica relazionale e sulla percezione di equità all'interno del gruppo di lavoro.

Questa situazione offre un importante spunto di riflessione per migliorare ulteriormente i processi di comunicazione interna e di coordinamento, al fine di valorizzare pienamente il contributo di ciascun partner e garantire un equilibrio più armonioso nelle relazioni professionali. Promuovere un dialogo aperto e trasparente tra tutti gli attori coinvolti rappresenta una leva fondamentale per rafforzare la coesione e l'efficacia operativa della cooperativa.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Le relazioni attivate con la comunità rappresentano un asse portante dell'azione della cooperativa, in quanto capaci di generare non solo reti di prossimità e fiducia, ma anche processi di sensibilizzazione e sviluppo territoriale. Tali relazioni contribuiscono a costruire una cultura condivisa attorno al valore dell'inclusione sociale, della solidarietà e del protagonismo attivo delle persone in situazione di fragilità.

In questo quadro, campagne di sensibilizzazione come UTOPIA hanno giocato un ruolo fondamentale nel promuovere una nuova consapevolezza collettiva. Queste iniziative hanno stimolato la comunità ad affrontare le sfide sociali in una prospettiva più relazionale, superando logiche assistenzialistiche e favorendo l'incontro tra bisogni e risorse. L'approccio relazionale promosso attraverso tali campagne invita a riconoscere nell'altro un soggetto portatore di valore e potenzialità, contribuendo a costruire territori più coesi, responsivi e solidali.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Il rapporto di fiducia che si instaura tra la comunità e la cooperativa rappresenta un elemento cardine per garantire un operato sereno, efficace e sostenibile nel tempo. La fiducia è percepita dagli operatori come il fondamento di ogni collaborazione proficua e come condizione necessaria affinché la cooperativa possa rispondere in maniera autentica e

pertinente ai bisogni espressi dal territorio.

Tra le evidenze più ricorrenti emerse nel confronto con gli operatori, vi è la constatazione che la richiesta di un servizio nasce spesso dalla manifestazione di un bisogno concreto. È a partire da questa prima domanda, che – attraverso la costruzione progressiva di un rapporto fiduciario – si sviluppano prassi condivise e si consolidano conoscenze ed esperienze riconducibili sia alla metodologia dell'auto-aiuto, sia al patrimonio sociale e relazionale del territorio.

Tale dinamica circolare tra bisogno, risposta e fiducia genera un processo di co-costruzione di senso e di competenze, che rafforza sia il legame comunitario che l'identità della cooperativa come soggetto attivo nella promozione del benessere collettivo.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Anche su questo aspetto, le persone intervistate collocano la qualità delle relazioni interne in un contesto caratterizzato da un clima di generale fiducia. La fiducia reciproca rappresenta un presupposto importante per la coesione organizzativa e per il buon funzionamento dei servizi.

Alcuni contributi hanno evidenziato la possibilità di accrescere il livello di stima e riconoscimento reciproco tra i membri del personale, auspicando un rafforzamento dei legami professionali e della valorizzazione delle competenze interne.

Altri interventi, pur riconoscendo l'esistenza di una base relazionale positiva, segnalano la mancanza di un contesto realmente propulsivo e stimolante, ritenendolo però un obiettivo necessario e desiderabile per il futuro sviluppo della cooperativa.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Nella maggior parte dei casi, non si rileva una percezione diffusa di recente innovazione orientata allo sviluppo organizzativo della cooperativa. Tale aspetto è letto da alcuni come un limite, soprattutto in un contesto sociale in continua evoluzione che richiede capacità adattive e progettualità dinamiche. Tuttavia, tra coloro che operano in maggiore prossimità con il territorio, rimane attuale e riformista la visione della cooperativa nei confronti della sofferenza umana, intesa non come espressione esclusiva di patologia, ma come manifestazione di un bisogno relazionale, esistenziale e comunitario.

Questa impostazione, che si differenzia dai modelli tradizionali centrati sulla

medicalizzazione del disagio, conferma l'orientamento della cooperativa verso un paradigma inclusivo, fondato sull'ascolto, sulla fiducia reciproca e sull'attivazione delle risorse individuali e collettive. In tale quadro, il valore attribuito all'esperienza dell'auto-aiuto, alla co-costruzione dei percorsi di sostegno e all'integrazione fra persone, famiglie, operatori e territorio, continua a rappresentare un motore di cambiamento culturale.

Laddove il territorio viene coinvolto come parte attiva, si consolidano prassi innovative radicate nell'esperienza e nei saperi condivisi. L'attenzione costante ai vissuti di emarginazione, alla fragilità e alla ricomposizione dei legami sociali costituisce un tratto distintivo dell'identità cooperativa, capace di generare risposte nuove anche in assenza di strutture formali di innovazione organizzativa.

In questo senso, la tensione verso una trasformazione non tecnologica ma relazionale e comunitaria si configura come un'espressione autentica di innovazione sociale, capace di rinnovare i significati dell'accoglienza, del lavoro, della cura e dell'abitare.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La percezione degli operatori evidenzia una cooperativa capace di attivare, promuovere e ricollocare risorse pubbliche all'interno di circuiti sociali in cui il benessere della persona è posto al centro dell'intervento. In particolare, alcuni degli intervistati sottolineano come, attraverso iniziative innovative e approcci non convenzionali, la cooperativa sia riuscita a favorire il recupero e la redistribuzione efficace delle risorse, generando impatti positivi in termini di equità e accessibilità.

Tuttavia, non manca una lettura più critica: per altri operatori, l'impatto dell'azione cooperativa sul sistema pubblico appare ancora parziale, e non pienamente in grado di attivare processi strutturali di cambiamento nei modelli tradizionali di risposta al disagio. Secondo questa visione, la capacità trasformativa della cooperativa risulta limitata quando non accompagnata da un riconoscimento sistemico e da una maggiore integrazione con le politiche pubbliche.

La difformità delle opinioni rilevate è riconducibile in larga parte alla varietà degli ambiti operativi in cui i professionisti sono coinvolti: dall'accoglienza abitativa ai progetti territoriali, dai gruppi di auto aiuto alle attività di inserimento lavorativo. Ognuno di questi settori si confronta con differenti livelli di interazione con il pubblico, diversi gradi di autonomia gestionale e di visibilità istituzionale.

In tale contesto, la cooperativa continua a rappresentare un laboratorio sociale diffuso, in cui la prossimità, la sperimentazione e l'interazione con il territorio costituiscono fattori chiave per la rigenerazione delle risorse, la valorizzazione delle reti esistenti e la costruzione di una cultura della cura fondata sulla partecipazione attiva e condivisa.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Emerge un moderato grado di ottimismo rispetto alla capacità della cooperativa di influenzare le politiche pubbliche e di mantenere relazioni costruttive con le istituzioni. Sebbene permangano criticità legate alla complessità burocratica e alla frammentarietà degli interventi istituzionali, gli operatori riconoscono come l'impegno costante della cooperativa, radicato nella prossimità e nella risposta ai bisogni reali, abbia progressivamente favorito l'ascolto e la considerazione da parte degli enti pubblici.

La partecipazione attiva e il radicamento nel territorio si sono rivelati strumenti efficaci nel costruire un dialogo continuativo, che, pur non sempre immediatamente traducibile in interventi strutturali o normative dedicate, ha contribuito nel tempo a consolidare una reputazione positiva e una crescente fiducia nei confronti dell'operato cooperativo.

Questa fiducia, maturata nel tempo attraverso l'esperienza e i risultati concreti, rappresenta oggi un importante capitale relazionale che può essere ulteriormente valorizzato per ampliare il ruolo della cooperativa come interlocutore propositivo e innovativo nelle politiche sociali e sanitarie locali.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

I professionisti della cooperativa dimostrano di possedere competenze tecnologiche nella media, sufficienti per la gestione ordinaria delle attività, ma non sempre adeguate per affrontare le sfide legate all'innovazione digitale e all'evoluzione degli strumenti di lavoro. Sebbene l'alfabetizzazione tecnologica non emerga come uno degli obiettivi primari dell'organizzazione, viene percepita come un'area di miglioramento possibile e auspicabile, in particolare per ottimizzare la comunicazione interna, potenziare la visibilità esterna e gestire in modo più efficace i progetti complessi, anche in rete con altri attori territoriali. L'introduzione di strumenti digitali più strutturati potrebbe agevolare la condivisione delle buone prassi, la raccolta di dati per l'analisi degli impatti sociali e la promozione delle attività verso la cittadinanza, le istituzioni e i potenziali finanziatori. In quest'ottica, la tecnologia è considerata non come fine, ma come mezzo strategico per rafforzare l'efficacia e la sostenibilità dell'azione cooperativa, mantenendo però centrale il valore della relazione umana.

Prospettive di sviluppo – Competenze digitali

Sebbene non emergano come prioritarie nel vissuto quotidiano dei professionisti, le

competenze digitali rappresentano un ambito strategico su cui la cooperativa potrebbe investire per potenziare l'impatto delle proprie attività. La formazione tecnologica può diventare un facilitatore nel consolidare i processi organizzativi e migliorare la comunicazione tra i diversi ambiti operativi.

Alcune possibili direzioni di sviluppo:

Formazione interna su strumenti digitali di base e avanzati (gestionali, archiviazione cloud, software per il lavoro collaborativo);

Sviluppo di una piattaforma digitale interna per la condivisione di documenti, buone prassi, calendari di attività e strumenti di monitoraggio dei progetti;

Miglioramento della presenza digitale esterna (sito web, social network, newsletter) per rafforzare il dialogo con la comunità e le istituzioni;

Progetti digitali partecipativi che coinvolgano i soci e le persone accolte, anche in ottica di alfabetizzazione e inclusione tecnologica.

Investire in tecnologia non significa snaturare il modello relazionale della cooperativa, bensì dotarlo di strumenti più efficaci per sostenere e diffondere l'impatto generato, valorizzando l'esperienza dell'auto-aiuto anche in ambienti digitali e ibridi.

Output attività

La Rete Self Help struttura il proprio intervento su due livelli fondanti:

il principio di sussidiarietà, che valorizza le risorse della persona e del contesto sociale, l'approccio di rete, che integra competenze e relazioni tra soggetti pubblici, privati e della società civile.

Le attività si articolano nelle seguenti aree:

1. Accoglienza abitativa

Acquisizione e gestione di appartamenti idonei all'accoglienza di nuclei di convivenza solidale.

Costituzione dei nuclei attraverso:

valutazione interattiva degli inserimenti,

verifiche giornaliere di gruppo e settimanali di rete,

facilitazione delle dinamiche di convivenza,

gestione amministrativa della convivenza,

mediazione con il contesto abitativo.

Accompagnamento nei rapporti con i Servizi socio-sanitari e la rete territoriale.

Sostegno alla permanenza nella propria abitazione con:

colloqui individuali e familiari,

gruppi familiari,

mediazione e accompagnamento con i Servizi.

Supporto ai percorsi di accesso all'edilizia pubblica per singole persone.

2. Occupazione e lavoro

Attivazione per un orientamento, ricerca lavoro e preparazione pre-lavorativa.

Attivazione di tirocini, borse lavoro e borse occupazionali.

Supporto al mantenimento del posto di lavoro.

3. Tempo libero, socialità e competenze

Gruppi di espressività (teatro, pittura).
 Attività sportive, ricreative e conviviali.
 Attività per il recupero di abilità e competenze personali.
 Affiancamento nella gestione delle risorse economiche, anche in collaborazione con amministratori di sostegno.

4. Prevenzione, inclusione e lotta alla stigmatizzazione
 Sostegno alle attività dell'Associazione Self Help San Giacomo, anche in rete con altre realtà associative.
 Sensibilizzazione della cittadinanza attraverso l'interazione quotidiana con il contesto sociale.
 Gruppi per la prevenzione precoce delle difficoltà relazionali nei contesti familiari.
 Percorsi formativi in ambito di empowerment e progetto UTOPIA.

5. Interventi su problematiche specifiche
 Gruppo Ansia e Depressione.
 Gruppo Disturbi Alimentari.
 Gruppi per la dipendenza da gioco d'azzardo.
 Gruppi per le dipendenze da alcool e sostanze.

6. Attività associative
 Riunioni associative con l'equipe Self Help e i membri della rete.

7. Relazione con i Servizi specialistici
 Supporto alla consapevolezza e all'adesione ai percorsi di cura.
 Facilitazione e mediazione nei rapporti con i Servizi specialistici.
 Colloqui individuali di natura psichiatrica, psicologica, socio-educativa e di counseling.

8. Consulenza legale e advocacy
 Attività di orientamento, disbrigo pratiche, affiancamento e mediazione.
 Collegamento con professionisti competenti per la tutela dei diritti individuali.

9. Rapporti con le famiglie
 Colloqui e mediazione nelle situazioni familiari conflittuali.
 Presa in carico e accompagnamento del nucleo familiare.
 Gruppi di auto aiuto e percorsi di guida relazionale.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: .

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: .

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Divenuti lav. dipendenti nell'anno di rif	Avviato tirocinio nell'anno di rif
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
0	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Gli OUTCOME evidenziati dagli operatori a favore dei beneficiari diretti sono: un aumento dell'empowerment; la capacità di sostenersi e di proseguire nel proprio percorso quando si beneficia dei gruppi di auto aiuto; l'aumento della fiducia in sé e nel prossimo; il miglioramento nelle competenze relazionali; si incrementano percorsi di astinenza con il beneficio del contesto affettivo e lavorativo..

Tra gli OUTCOME a favore dei beneficiari indiretti sono: per i familiari, la significativa diminuzione della fatica e il comprendere che "non sono soli"; un aumento della speranza e di fiducia nel percorso scelto.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi programmati per l'anno 2024 sono stati in gran parte raggiunti, confermando l'efficacia e la coerenza delle azioni intraprese dalla Cooperativa Self Help. In particolare, l'accoglienza si conferma come un punto di forza strategico, capace di rispondere in modo significativo ai bisogni delle persone coinvolte.

Emergono chiaramente dall'esperienza raccolta il valore e l'importanza di "sentirsi parte di qualcosa": questo senso di appartenenza si rivela una leva fondamentale per sostenere la motivazione e la determinazione nel perseguire obiettivi condivisi. La costruzione di un clima di fiducia e inclusione rappresenta infatti la base solida su cui si fonda il successo delle iniziative e il rafforzamento del protagonismo dei membri della cooperativa.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Fra gli elementi percepiti come ostacoli al pieno raggiungimento dei fini statuari della cooperativa, emerge con evidenza il rischio di conflittualità tra colleghi, che si manifesta soprattutto quando si consolidano ruoli e gerarchie basate su logiche di autoreferenzialità. Tale situazione si accentua nel momento in cui l'approccio istituzionale tende a prevalere sulle metodologie proprie dell'auto aiuto, portando a una rigidità procedurale che può limitare la flessibilità e la spontaneità delle relazioni interne.

Tuttavia, tutti gli intervistati condividono una visione comune e propositiva riguardo alle strategie per prevenire tali ostacoli e favorire il buon funzionamento della cooperativa. Tra le azioni ritenute fondamentali si segnalano la promozione di culture e pratiche relazionali positive, il sostegno a momenti strutturati di collaborazione e condivisione, e l'adozione di un approccio dialogico costruttivo volto ad attivare risposte generative e inclusive.

Particolare attenzione viene inoltre posta nel valorizzare le risorse già presenti all'interno dell'organizzazione, nel perseguire una struttura più snella e flessibile, nonché nell'offrire

opportunità di formazione sia di gruppo che individuale, con l'obiettivo di rafforzare le competenze relazionali e operative del personale.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2024	2023	2022
Contributi privati	4.831,00 €	7.905,00 €	8.232,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	513.208,00 €	513.623,00 €	480.787,00 €
Contributi pubblici	18.479,00 €	16.842,00 €	15.809,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	418.257,00 €	492.265,00 €	433.694,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	8.008,00 €	8.561,00 €	16.439,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2024	2023	2022
Capitale sociale	8.740,00 €	9.565,00 €	9.565,00 €
Totale riserve	388.290,00 €	379.644,00 €	376.851,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	12.602,00 €	8.064,00 €	2.878,00 €
Totale Patrimonio netto	409.632,00 €	397.273,00 €	389.294,00 €

Conto economico:

	2024	2023	2022
Risultato Netto di Esercizio	12.602,00 €	8.064,00 €	2.878,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	32.811,00 €	27.869,00 €	13.426,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2024	2023	2022
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	8.690,00 €	8.685,00 €	8.685,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	50,00 €	880,00 €	880,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2024
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2024	2023	2022
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	962.783,00 €	1.039.196,00 €	954.962,00 €

Costo del lavoro:

	2024	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	407.770,00 €	451.784,00 €	455.108,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	74.363,00 €	92.231,00 €	97.933,00 €
Peso su totale valore di produzione	51,00 %	52,00 %	58,00 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2024:

2024	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	513.208,00 €	418.257,00 €	931.465,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	8.008,00 €	8.008,00 €
Contributi e offerte	18.479,00 €	4.831,00 €	23.310,00 €

Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2024	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	513.208,00 €	418.257,00 €	931.465,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	18.479,00 €	4.831,00 €	23.310,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2024:

	2024	
Incidenza fonti pubbliche	531.687,00 €	55,00 %
Incidenza fonti private	431.096,00 €	45,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

cinque per mille, pari a euro 4.831.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

attività sociali a favore degli utenti.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

nessuna

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO ₂ annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Coinvolgimento della comunità

Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli asset comunitari

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
nessuno	nessuno	nessuno	nessuno

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

NESSUNA

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

NESSUNA

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

NESSUNA

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

NESSUNA

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

NESSUN ORGANO DI CONTROLLO OBBLIGATORIO.